

[ITA] Serena Becagli - Biografia

Serena Becagli, (Firenze, 1973), vive e lavora a Signa (FI), è laureata in Fenomenologia degli Stili al DAMS di Bologna. Curatrice di arte contemporanea, lavora nella curatela e nella comunicazione di mostre ed eventi culturali e nella redazione e coordinamento di progetti editoriali collaborando con varie realtà, gallerie, musei e spazi indipendenti.

Dal 2020 è diventata anche caregiver della madre, persona con demenza senile. Il nome e la scritta Mamma Mia Museum sono un Poetrick dell'artista Stefano Calligaro (nato nel 1976 a Cividale del Friuli, vive e lavora a Cluj, Romania), che ha da subito sostenuto l'idea e il progetto "regalando" la sua opera.

Per l'autrice gli strumenti dell'arte sono stati un'ancora di salvezza, uno strumento per trovare una luce all'interno del tunnel del caregiving e per la prima volta, da curatrice diventa autrice, o forse curatrice delle opere "create" dalla mamma.

Lo spostamento di oggetti, la combinazione di elementi apparentemente distanti e altri strani accostamenti messi in atto dalla madre, vengono fermati con degli scatti fotografici, come necessità di trasformare e interpretare queste apparizioni come processi creativi e poetici piuttosto che come errori.

Dagli inizi della malattia della madre l'autrice ha dovuto conciliare lavoro e accudimento; lavorando nel mondo dell'arte contemporanea si è vista costretta, agli inizi, a portarsi la madre al "lavoro", tra riunioni, inaugurazioni di mostre e allestimenti. La "famiglia dell'arte" ha da subito notato le potenzialità di queste immagini, stimolando la creazione di un progetto artistico dedicato. Dal 2024 prende vita il progetto fotografico Mamma Mia Museum, che è stato esposto a Firenze nel Cortile di Michelozzo di Palazzo Vecchio nel settembre 2024; nella Sala Consiliare di Villa Vogel a Firenze, aprile 2025; negli spazi

espositivi della Coop di Sesto Fiorentino a ottobre 2025; alla LDM gallery di Firenze nel 2026 e all'interno di progetti di sensibilizzazione per una comunità solidale verso le demenze promossi da AIMA Firenze.

Serena Becagli è stata invitata a parlare del progetto all'interno dell'Alzheimer Fest al Teatro di Rosignano Marittimo (LI) settembre 2025; nel convegno Depressione e psicosi in età senile su invito dell'organizzatore dottor Giampaolo di Piazza, Direttore U.O.C. Psichiatria Provincia Aretina Azienda USL Toscana sud est; nell'incontro Produrre Senso, iniziativa all'interno della Settimana della Consapevolezza per una comunità solidale verso le demenze promossa dal Quartiere 4 di Firenze; per la presentazione della rivista Lungarno che ha pubblicato un articolo sul progetto; nel talk per il progetto VUOTO di Ginkgo Mag a Pistoia.

[ENG] Serena Becagli - Biography

Serena Becagli (Florence, 1973) lives and works in Signa, near Florence. She holds a degree in Phenomenology of Styles from DAMS at the University of Bologna. A contemporary art curator, she works on the curation and communication of exhibitions and cultural events, as well as on the editing and coordination of publishing projects, collaborating with a range of organisations, galleries, museums and independent spaces. In 2020, she also became the caregiver of her mother, who lives with dementia. The name and lettering Mamma Mia Museum are a Poetrick by artist Stefano Calligaro (born in Cividale del Friuli in 1976; lives and works in Cluj, Romania), who supported the idea and the project from the outset by "gifting" his artwork to it.

For Becagli, the tools of art became a lifeline—a means of finding light within the tunnel of caregiving. For the first time, she shifted from curator to author, or perhaps became the curator of the works "created" by her mother.

The movement of objects, combinations of apparently unrelated elements and other unusual arrangements created by her mother are captured in photographs. The act of

photographing them arises from the need to transform and interpret these appearances as creative and poetic processes rather than mistakes.

From the onset of her mother's illness, Becagli had to reconcile work with caregiving. Working in the field of contemporary art, she initially found herself having to bring her mother to "work", accompanying her to meetings, exhibition openings and installations. The "art family" immediately recognised the potential of these images and encouraged the development of a dedicated artistic project.

The Mamma Mia Museum photographic project took shape in 2024. It has since been exhibited in the Cortile di Michelozzo at Palazzo Vecchio in Florence in September 2024; in the council chamber of Villa Vogel in Florence in April 2025; in the exhibition spaces of Coop in Sesto Fiorentino in October 2025; and at LDM Gallery in Florence in 2026. It has also featured in dementia-awareness projects promoted by AIMA Firenze, aimed at fostering supportive and dementia-inclusive communities.

Serena Becagli was invited to speak about the project at Alzheimer Fest at the Teatro di Rosignano Marittimo, Livorno, in September 2025; at the conference *Depressione e psicosi in età senile* (Depression and Psychosis in Later Life), at the invitation of its organiser Dr Giampaolo Di Piazza, Director of the Complex Operational Unit for Psychiatry in the Province of Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est; and at *Produrre Senso* (Producing Meaning), an event held as part of the Dementia Awareness Week promoted by Florence's District 4 to foster a dementia-inclusive community. She has also presented the project for *Lungarno* magazine, which published an article about it, and during a talk for Ginkgo Mag's *VUOTO* project in Pistoia.